



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

Tel. (0161) 47.72.95 – 47.75.03

C.A.P. 13046

Fax (0161) 47.77.70

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7

OGGETTO:

Approvazione delle tariffe e scadenze della Tassa sui Rifiuti – Tari anno 2025.

L'anno duemilaventicinque addì sedici del mese di aprile alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SANDRA FRANCO - Sindaco	Sì
2. BIANCHETTI MARA - Consigliere	Sì
3. FERRARESE CRISTIAN - Consigliere	Sì
4. MOSCA DAVIDE - Consigliere	Sì
5. JUKIC ANA - Consigliere	Sì
6. CORGNATI STEFANO - Presidente	Sì
7. BOLLO MATTEO - Consigliere	Sì
8. MICHELONE CLAUDIO - Consigliere	Sì
9. DEMIN ELIA - Consigliere	Sì
10. CAPIZZI MATTEO - Consigliere	Sì
11. REY ILARIA - Consigliere	Sì
12. PIZZAMIGLIO FEDERICO - Consigliere	Sì
13. TAMBURELLI ANTONIO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Partecipa all'adunanza il Dott. Bartolomeo FARANA, Segretario comunale, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Il Sig. CORGNATI STEFANO nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, mantenendo la Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- con *deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019* sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e, in particolare, l'allegato tecnico contrassegnato con la lettera A, ha introdotto il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo 2018-2021 (c.d. MTR), così come integrato dalla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 238 del 23 giugno 2020;
- con *deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 444 del 31/10/2019* avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati*", sono stati stabiliti gli elementi informativi minimi garantiti per gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti, gli obblighi di trasparenza tramite i siti internet di tutti i soggetti interessati, i contenuti minimi obbligatori da inserire nei documenti di riscossione, nonché gli obblighi in materia di comunicazione agli utenti, a decorrere dal 1° aprile 2020, termine successivamente prorogato, in ragione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, al 1 luglio 2020;
- con *deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021* avente ad oggetto "*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*", sono stati aggiornati i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2). Il nuovo MTR-2 ha previsto la predisposizione di un Pef pluriennale per il quadriennio 2022-2025, indicando sin da subito l'evoluzione dei costi del servizio per l'intero periodo, con un aggiornamento obbligatorio a cadenza biennale, nonché, se necessario e previa istanza ad ARERA, con la possibilità di aggiornamenti infra-periodo;
- con *deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 459/2021/R/RIF del 26 ottobre 2021* sono stati valorizzati i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2;
- con *determinazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021* sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la trasmissione all'Autorità, nonché forniti chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti stabilita dal MTR-2;
- con *deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022*, ARERA ha approvato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che, con le nuove prescrizioni, ha reso ancor più complesso l'iter di predisposizione del Piano Economico Finanziario 2022-2025, andando altresì ad incidere sulle modalità di gestione del tributo, per alcuni aspetti in antitesi con quanto previsto dalla Legge n.

- 147/2013 e dalla Legge n. 296/2006. Tale delibera ha imposto dal 2023 una serie di obblighi per i Comuni e ha richiesto agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) di scegliere entro il 31 marzo 2022 (ritenuto termine ordinatorio da IFEL) uno dei quattro livelli di qualità al quale la gestione doveva adeguarsi, con l'assunzione dei conseguenti eventuali oneri;
- con *deliberazione n. 389 del 03 agosto 2023*, ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
 - con *deliberazione n. 1/2023 del 06 novembre 2023*, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché ha apportato chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif;
 - l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
 - il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
 - l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
 - gli articoli 183 e 198 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificati dall'art. 1, comma 9 e 24, D.Lgs. 03.09.2020, n. 116, i quali disciplinano le competenze dei Comuni in tema di ciclo di gestione dei rifiuti e la definizione di rifiuto urbano;
 - il D.lgs. n. 116/2020, di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti, che ha apportato modifiche al D.lgs. n.152/2006, con riflessi sulla gestione del tributo, per effetto delle nuove definizioni di rifiuto, dell'eliminazione del meccanismo di assimilazione ai rifiuti urbani e dell'introduzione della possibilità per le utenze non domestiche di fuoriuscire dal servizio di privativa comunale;
 - il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che *"A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi."*;
 - i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. E che il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 16 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto: *"Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati"*;

Fatto presente che:

- il D.L. 30.12.2021, n. 228, convertito con modificazioni in L. 25.02.2022, n. 15, all'art. 3, comma 5-quinquies, ha previsto che *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*
- il D.L. 17.05.2022, n. 50, all'art. 43, comma 11, ad integrazione dell'art. 3, comma 5-quinquies, su riportato, ha stabilito che il termine per l'approvazione dei piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è strutturalmente prorogato rispetto all'ordinario termine del 30 aprile, nel caso di proroga del bilancio di previsione a data successiva; ha stabilito inoltre che *"In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*;
- per l'anno 2025, il termine entro cui procedere per l'approvazione del bilancio di previsione è stato differito al 28.02.2025, con Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2024, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 2 del 03.01.2025;

Fatto altresì presente che, il C.O.VE.VA.R.:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 11.05.2022, ha determinato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ovvero dei gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del PEF, vigenti dal 1° gennaio 2023, individuando il posizionamento della gestione nello "Schema regolatorio I", ai sensi della deliberazione dell'ARERA n. 15/2022/R/rif del 18.01.2022;
- ha approvato e validato il PEF TARI riferito a questo Comune per il periodo regolatorio 2022-2025, come risultante dalla deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 11.05.2022 e dalla documentazione ad essa allegata;

Tenuto conto che:

- il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 31.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, ha preso atto del suddetto PEF e delle risultanze economiche in esso contenute dalle quali emerge che:
 - per l'anno 2022, è esposto un costo complessivo di € 632.209,00, suddiviso tra costi fissi per € 117.146,00 e costi variabili per € 515.063,00, di cui è possibile recuperare mediante entrate tariffarie la somma di € 630.000,00 (costi fissi € 117.146,00 e costi variabili € 512.853,00);
 - per l'anno 2023, è esposto un costo complessivo di € 641.692,00, suddiviso tra costi fissi per € 118.241,00 e costi variabili per € 523.452,00, di cui è possibile recuperare mediante entrate tariffarie la somma di € 639.483,00 (costi fissi € 118.241,00 e costi variabili € 521.242,00);
 - per l'anno 2024, è esposto un costo complessivo di € 648.377,00, suddiviso tra costi fissi per € 117.996,00 e costi variabili per € 530.381,00, di cui è possibile recuperare mediante entrate tariffarie la somma di € 646.168,00 (costi fissi € 117.996,00 e costi variabili € 528.172,00);
 - per l'anno 2025, è esposto un costo complessivo di € 648.377,00, suddiviso tra costi fissi per € 117.996,00 e costi variabili per € 530.381,00, di cui è possibile recuperare mediante entrate tariffarie la somma di € 646.168,00 (costi fissi € 117.996,00 e costi

variabili € 528.172,00);

- il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2), relativo al secondo periodo regolatorio 2022-2025, prevede un aggiornamento biennale del PEF e solo straordinariamente la revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, nel rispetto del limite di variazione annuale fissato dall'art. 4 della *deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021*;

Considerato che il Consorzio C.O.VE.VA.R. di Vercelli ha trasmesso l'aggiornamento al Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti periodo regolatorio 2024-2025, approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 4 del 17.04.2024 ed avente le seguenti risultanze economiche:

- Per l'anno 2024, espone un costo complessivo di € 650.857,00, suddiviso tra costi fissi per € 194.282,00 e costi variabili per € 456.574,00, detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 per € 28.198,00, di cui è possibile recuperare mediante entrate tariffarie la somma di € 622.658,00 (costi fissi € 194.282,00 e costi variabili € 428.376,00);
- Per l'anno 2025, espone un costo complessivo di € 667.128,00, suddiviso tra costi fissi per € 195.522,00 e costi variabili per € 471.606,00, detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 per € 28.198,00, di cui è possibile recuperare mediante entrate tariffarie la somma di € 638.930,00 (costi fissi € 195.522,00 e costi variabili € 443.408,00);

Richiamata la nota trasmessa dal Consorzio C.O.VE.VA.R. di Vercelli pervenuta in data 21.03.2025 prot. n. 2444 avente ad oggetto "*PEF ARERA per l'anno 2025*" con la quale viene precisato che: "*Come noto la regolazione tariffaria vigente (c.d. MTR-2) prevede l'approvazione dei PEF per le determinazioni tariffarie con cadenza biennale e pertanto, con riferimento all'anno 2025 risultano ad oggi già determinati e approvati da COVEVAR i PEF per ciascun Comune della Provincia per l'anno 2024 e 2025. La regolazione ammette la riapertura "infra periodo", quindi nell'anno 2025, dei PEF solo ove sia accertato uno squilibrio economico e finanziario del servizio. In particolare, il punto 4.7. del MTR-2 prevede che "Qualora l'Ente territorialmente competente (quindi il Covevar) accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria"*";

Tenuto conto inoltre che:

- con l'avvento del Pef-Tari di durata quadriennale, Arera ha modificato le tempistiche di redazione dei Piani, anche in un'ottica di uniformità con la programmazione triennale data dal bilancio di previsione degli Enti Locali. La deliberazione Arera n. 363/2021/R/Rif, introducendo il nuovo "MTR-2", ha mantenuto il modus operandi del primo piano regolatorio, ovverosia di utilizzare i dati di consuntivo dell'anno a-2 come base di riferimento per la costruzione del Pef;
- la possibilità di addivenire ad un aggiornamento del Pef è prevista dall'articolo 8.5 della deliberazione n. 363/2021 che concede agli ETC la possibilità di presentare ad Arera l'istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria 2022-2025 "*al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano*". La procedura, stando al contenuto dell'articolo, può essere attivata "*in ogni qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio*";
- un primo importante chiarimento è stato fornito con la deliberazione Arera n. 62/2023/R/Rif del 21.02.2023, dove in merito alla segnalazione di criticità legate all'aumento dei prezzi dei fattori di produzione, Arera ha affermato che "*sono state segnalate talune dinamiche nei prezzi dei fattori di produzione tali da poter generare, nell'ambito dell'impostazione stabilmente assunta dall'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei valori di costo*

contabile accertabili e di consuntivo riferiti alle annualità 2022 e 2023, impatti potenzialmente rilevanti nell'ambito dei piani economico-finanziari, con particolare riferimento al biennio 2024-2025; le richiamate dinamiche non appaiono tali da poter trovare le necessarie coperture nell'ambito del possibile ricorso alle revisioni straordinarie di cui al citato comma 8.5 della deliberazione n. 363/2021/R/Rif, dal momento che le medesime – a regolazione vigente – dovrebbero comunque essere fondate sul riconoscimento di costi di annualità precedenti a quelle maggiormente impattate; ferma restando la necessità di garantire la continuità del servizio, le richiamate dinamiche possono riflettersi, nel biennio 2024-2025, in incrementi dei corrispettivi applicati all'utenza finale tali da superare il valore del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 del MTR-2”

Richiamati:

- l'art. 15 comma 2 del Regolamento per la disciplina della TARI: *“La ripartizione dei costi totali del servizio tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani”;*
- l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999 in base al quale *“L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica...”;*

Ritenuto che la ripartizione del predetto costo, nella misura del 76% per le utenze domestiche e del 24% per le utenze non domestiche, rispetti quanto citato dalla normativa di riferimento;

Richiamata la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 04.11.2021, la quale prevede, al punto 1.4, che: *“dal totale dei costi del piano finanziario sono sottratte le seguenti entrate:*

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;*
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;*
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;*
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente”;*

Considerato che il Consorzio C.O.VE.VA.R., con nota pervenuta al prot. n. 2435 in data 20/03/2025 ha comunicato che il costo unitario del servizio di raccolta porta a porta del verde è pari ad € 86,00 Iva compresa per l'anno 2025;

Vista la volontà dell'amministrazione comunale di imputare tale costo dall'annualità 2024 direttamente ai soggetti richiedenti il servizio a misura;

Dato atto che l'importo complessivo del gettito che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre indicate dalla determinazione ARERA n. 2/2021, è determinato come segue:

Totale costi del piano economico-finanziario	€ 667.128,00 -
Contributo MIUR istituzioni scolastiche	€ 2.953,00 -
Altre partite stabilite da ETC (sfalci verde)	€ 25.245,00 =
Totale gettito TARI	€ 638.930,00

Evidenziato che le componenti da dedurre sopra evidenziate, per l'importo complessivo di € 28.198,00, sono presenti nel piano finanziario 2024-2025 sotto la voce *“detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021”*, allegato alla presente deliberazione;

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), con il quale viene, tra

l'altro, stabilito al comma 660 che: *“Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune”*;

Appurato che le agevolazioni di cui all'art. 27 del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), che ad oggi sono stimate in € 34.829,10 verranno finanziate mediante ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune – ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013 – previo apposito stanziamento di bilancio destinato alla copertura del corrispondente mancato gettito della TARI, consentendo il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visto l'articolo 19, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, così come modificato dall'art. 38 bis, del decreto legge 26.10.2019, n. 124, il quale prevede che nei casi di pagamenti della TARI effettuati tramite modello F24, il tributo provinciale (c.d. TEFA) applicato nella misura massima del 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a far data dal 1 giugno 2020 verrà riversato - al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune – direttamente dall'Agenzia delle Entrate agli enti beneficiari Province e Città metropolitane;

Tenuto conto che il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo, nella misura del 5% ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124;

Considerato che la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

Tenuto conto che tali importi ad oggi non hanno subito variazioni;

Considerato che:

- il D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24 pubblicato sulla G.U. 13 marzo 2025 n. 60 ha introdotto il “bonus sociale rifiuti” individuando i *“principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate”*, prevedendo (art. 1, comma 2) che tali modalità applicative siano stabilite dall'Autorità *“con propri provvedimenti, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento”*;
- nello specifico, il decreto in parola, nell'individuare all'articolo 2 i beneficiari dell'intervento, attraverso l'utilizzo dell'indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) previsto dal decreto legislativo 109/98, ha previsto il riconoscimento dell'agevolazione tariffaria *“agli utenti domestici, nuclei familiari, in condizione di effettivo e documentato disagio economico, con riferimento ad una unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, nella titolarità di uno dei componenti del nucleo familiare”*, specificando una soglia massima del suddetto indicatore per l'ammissione alle

- agevolazioni pari a “ 9.530 euro, elevato a 20.000 euro limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico”, aggiornata dall’Autorità con cadenza triennale “arrotondato al primo decimale, sulla base del valore medio dell’indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in ciascun triennio di riferimento”;
- inoltre, il citato decreto ha disposto, all’articolo 3, che:
 - l’agevolazione sia pari a “una riduzione del 25 per cento della Tari o della tariffa corrispettiva per il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, altrimenti dovuta, ovvero al 25 per cento della spesa media nazionale per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei casi in cui il gestore delle attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti non si accrediti al Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAte) e, conseguentemente, non sia possibile determinare l’ammontare effettivo del bonus da erogare all’utente”;
 - la copertura degli oneri derivanti dall’applicazione della menzionata agevolazione sia garantita tramite l’applicazione di un’ “apposita componente perequativa applicata alla generalità dell’utenza, domestica e non domestica, che alimenta un conto gestito dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali” (CSEA), istituita e aggiornata dall’Autorità con i propri provvedimenti e secondo gli indirizzi dell’Autorità, “in modo che la stessa:
 - a) rispetti il principio di proporzionalità, secondo le modalità definite dall’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, anche tenendo conto della componente variabile della spesa sostenuta dagli utenti per il servizio;
 - b) trovi uniforme applicazione sul territorio nazionale;
 - c) preveda meccanismi di aggiornamento certi e trasparenti”
 - in conformità con quanto definito per i bonus sociali già previsti per i settori dell’energia elettrica, del gas e del servizio idrico integrato, l’articolo 4 del predetto D.C.P.M. dispone che l’agevolazione sia automaticamente riconosciuta “agli utenti domestici in possesso dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità che soddisfino i requisiti di cui all’articolo 2”, identificati attraverso SGAte da parte degli enti erogatori, a tal proposito, l’Autorità:
 - “sentito il Garante per la protezione dei dati personali, definisce le modalità di condivisione delle informazioni relative agli aventi diritto al bonus sociale, fornite dall’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), tra il Sistema informativo integrato (SII), gestito dalla società Acquirente Unico S.p.a., il Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAte), gestito da ANCI, e i gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i Comuni, nonché le eventuali ulteriori informazioni utili che devono essere fornite da parte dell’INPS”;
 - “definisce le modalità di scambio dei dati necessari alla gestione dei flussi finanziari tra i gestori, ivi inclusi i Comuni, e la Cassa per i servizi energetici e ambientali, anche per il tramite di SGAte, necessari all’attuazione delle compensazioni (...)”;
 - in aggiunta l’articolo 5 del medesimo D.P.C.M. prevede la possibilità da parte dell’Autorità di introdurre “meccanismi di gradualità, per un periodo di dodici mesi, nell’applicazione delle agevolazioni tariffarie”, da individuare nell’ambito dell’aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;
 - infine, il medesimo articolo assegna all’Autorità il compito di monitorare gli effetti derivanti dall’introduzione delle sopracitate disposizioni tariffarie “dandone comunicazione, con cadenza annuale, ai Ministeri del lavoro e delle politiche sociali, dell’ambiente e della sicurezza energetica, dell’economica e delle finanze al fine dell’adozione di disposizioni modificative ed integrative” anche finalizzate, a conclusione del primo anno di applicazione, ad eventuali proposte migliorative ed integrative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Pertanto, con *determinazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 133/2025/R/RIF del 1 aprile 2025* è stato avviato il procedimento per l'attuazione del riconoscimento del *"bonus sociale rifiuti"* agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'art. 57-bis del D.L. 124/19 e del D.P.C.M. 21/01/2025 n. 24, andando a deliberare tra l'altro che:

- a decorrere dall'1 gennaio 2025 è istituita la componente perequativa unitaria $UR_{3,a}$, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva;
- la componente $UR_{3,a}$, inizialmente posta pari a 6 euro/utenza, potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti;
- per l'anno 2025, per eventuali esigenze connesse alla copertura delle agevolazioni tariffarie relative al bonus sociale per i rifiuti, si applica quanto già previsto all'articolo 3, comma 3.4 dell'Allegato A alla deliberazione 386/2023/R/rif;
- l'Autorità provvede, con successivi provvedimenti, alla differenziazione della $UR_{3,a}$ tra utenze domestiche e utenze non domestiche, valutando ulteriori affinamenti dell'articolazione della medesima componente;
- a fronte delle nuove disposizioni, per l'anno 2025, di lasciare maggiore flessibilità ai gestori nella frequenza di riscossione annuale, con la possibilità per i medesimi gestori di agire in deroga alle disposizioni di cui al comma 26.2 del TQRIF: *"Per l'anno 2025, i gestori dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti possono agire in deroga al comma 26.2 del TQRIF"* (articolo 3 comma 3.1 della deliberazione ARERA);

Considerato inoltre che con la deliberazione sopra richiamata Arera ha dato mandato ad ANCI di presentare la proposta tecnico economica per l'integrazione della Convenzione esistente fra l'Autorità e ANCI medesima, e di procedere tempestivamente, per consentire lo scambio dei flussi informativi funzionali all'erogazione del bonus sociale rifiuti, al fine di:

- avviare lo sviluppo delle attività necessarie per consentire al sistema SGAte, di ricevere i dati funzionali all'individuazione dei soggetti agevolabili da parte del SII (Sistema informativo integrato) e trasmetterli ai gestori dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;
- prevedere che l'atto integrativo della Convenzione esistente, da sottoporre all'approvazione preventiva dell'Autorità, individui altresì tutte le attività necessarie per consentire l'erogazione del bonus sociale rifiuti e i relativi costi in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione 575/2024/R/com;

Richiamato:

- il Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30.06.2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 10.12.2022; in particolare, l'articolo 34, comma 3, primo periodo, che prevede: *"Il versamento è effettuato, per l'anno di riferimento, secondo le rate e scadenze stabilite annualmente dal Consiglio Comunale con la delibera di approvazione delle tariffe. In difetto, si riterranno valide le scadenze già previste per l'anno precedente"* e all'ultimo periodo *"Qualora la deliberazione di determinazione delle tariffe fosse pubblicata sul portale del federalismo prima della scadenza prefissata per il versamento della prima rata, è facoltà del Comune applicare le tariffe dell'anno di riferimento"*;
- l'art. 26 dell'allegato alla deliberazione ARERA n. 15/2022 – TQRIF in base al quale al punto 26.2 viene precisato che *"In presenza di una frequenza di riscossione annuale, il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti è tenuto a garantire*

all'utente almeno due rate di pagamento a scadenza semestrale, fermo restando la facoltà del medesimo utente di pagare in un'unica soluzione" e al punto 26.4 "Qualora il numero di rate o la frequenza di invio del documento di riscossione siano maggiori di quanto previsto ai precedenti commi 26.1 e 26.2, il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti è tenuto a garantire che le scadenze dei termini di pagamento delle singole rate siano fissate a intervalli regolari nel corso dell'anno, in coerenza con il periodo a cui è riferito ciascun documento";

- *la determinazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 133/2025/R/RIF del 1 aprile 2025 sopracitata che, a fronte delle nuove disposizioni introdotte con il D.P.C.M. 21.01.2025 n. 24, per l'anno 2025, ha lasciato maggiore flessibilità ai gestori nella frequenza di riscossione annuale, con la possibilità per i medesimi gestori di agire in deroga alle disposizioni di cui al comma 26.2 del TQRIF: "Per l'anno 2025, i gestori dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti possono agire in deroga al comma 26.2 del TQRIF" (articolo 3 comma 3.1 della deliberazione ARERA);*
- *l'art. 1, comma 688 della Legge n. 147/2013: "Il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale, ovvero tramite modello F24 o con altre modalità di pagamento messe a disposizione dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancario. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo."*

Considerato che:

- ARERA, al fine di attuare quanto disposto dal D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, ha dato come termine di conclusione dell'attività di emissione dei provvedimenti attuativi e regolativi il 31 dicembre 2025;
- Con la deliberazione n. 133/2025/R/Rif del 1 aprile 2025 ARERA è intervenuta con un provvedimento non esaustivo ma immediatamente precettivo che non è sufficiente per garantire un'emissione unica dei documenti di riscossione agli utenti TARI per l'anno 2025, dovendo ancora attendere tutti i passaggi tecnici e gli atti che verranno emessi entro la fine dell'anno da parte dell'Autorità e degli organismi interessati;

Ritenuto pertanto necessario stabilire, alla luce di quanto sopra esposto ed evidenziato, che per l'anno 2025 si provvederà all'emissione dei documenti di riscossione agli utenti attraverso due invii, il primo a titolo di acconto ed il secondo a titolo di saldo alle scadenze e modalità qui di seguito riportate:

- 1^ rata (acconto): 16 GIUGNO 2025
- 2^ rata (saldo): 16 DICEMBRE 2025
- Il versamento della 1^ rata a titolo di acconto (1° invio) dovrà essere pari al 50 per cento dell'importo dovuto applicando alla relativa base imponibile le tariffe TARI deliberate per l'anno 2025 ed il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente;
- Il versamento della 2^ rata a titolo di saldo (2° invio) dovrà avvenire sulla base dell'importo annuo dovuto a titolo di TARI 2025, scomputando quanto determinato nella prima rata, aggiungendo le componenti perequative UR_{1,a}, UR_{2,a}, UR_{3,a} e applicando se dovuto il bonus sociale rifiuti;
- Il suppletivo TARI per l'anno 2024, non essendo oggetto di applicazione della nuova normativa, avrà invece un unico invio con le stesse scadenze di riscossione

sopra indicate;

Considerato che, alla luce di quanto esposto, è necessario procedere all'approvazione delle tariffe della TARI 2025, ai sensi delle disposizioni di legge dianzi citate e dell'art. 1, comma 683, della L. 27.12.2013, n. 147 e s.m.i., che così recita: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)”* e delle scadenze di pagamento;

Visti:

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ove si prevede che *“15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, introdotto dall'art. 15, comma 1 – lettera b), del Decreto Legge 30.04.2019, n. 34, il quale dispone che: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;
- il Decreto Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno del 20.07.2021 con il quale sono state decretate le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e la procedura di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- la Risoluzione Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 7/DF del 21/09/2021;

Tenuto conto che le tariffe entrano in vigore dal 01.01.2025, in virtù di quanto stabilito dall'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006, n. 267;

Precisato che il Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 16.12.2024, è già coerente con le risultanze economiche emergenti dal PEF 2022-2025 approvato e validato dal C.O.VE.VA.R. con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 11.05.2022 e recepito con deliberazione C.C. n. 15 del 31.05.2022 e con le risultanze economiche emergenti dall'aggiornamento al Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti periodo regolatorio 2024/2025 approvato e validato dal C.O.VE.VA.R. con deliberazione

dell'Assemblea Consortile n. 4 del 17.04.2024;

Atteso, pertanto, di dover provvedere in merito secondo il contenuto recato dalla sottostante proposta di deliberazione in relazione al quale sono stati acquisiti i pareri tecnico e contabile favorevoli, rispettivamente, del Responsabile del Servizio Tributi e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

Dato atto che sulla medesima proposta è stato pure acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, punto 7) del D.Lgs 267/2000, che si allega alla presente deliberazione;

Ravvisata nel caso di specie la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f), del succitato T.U. Enti Locali;

PROPONE

- 1) Di approvare quanto dedotto in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) Di prendere atto dell'approvazione e validazione del Piano Finanziario del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI), nelle risultanze del PEF TARI – revisione biennale 2024/2025 – e dei relativi allegati, da parte dell'Ente di Governo d'Ambito Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani – C.O.VE.VA.R., come da documentazione allegata alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 3) Di dare atto che il PEF TARI come sopra approvato e validato:
 - Per l'anno 2024, espone un costo complessivo di € 650.857,00, suddiviso tra costi fissi per € 194.282,00 e costi variabili per € 456.574,00, detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 per € 28.198,00, di cui è possibile recuperare mediante entrate tariffarie la somma di € 622.658,00 (costi fissi € 194.282,00 e costi variabili € 428.376,00);
 - Per l'anno 2025, espone un costo complessivo di € 667.128,00, suddiviso tra costi fissi per € 195.522,00 e costi variabili per € 471.606,00, detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 per € 28.198,00, di cui è possibile recuperare mediante entrate tariffarie la somma di € 638.930,00 (costi fissi € 195.522,00 e costi variabili € 443.408,00);
- 4) Di stabilire i seguenti parametri di riferimento per determinare le tariffe della TARI, da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2025, per le ragioni evidenziate in premessa, qui integralmente richiamate, confermando i parametri utilizzati per l'anno 2024:
 - addebito complessivo alle utenze domestiche del 76% dei costi risultanti dal piano finanziario e alle utenze non domestiche del restante 24% di tali costi;
 - applicazione a ciascuna categoria di utenze, domestiche e non domestiche, di cui al D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 e al Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd, indicativi del valore di produzione dei rifiuti e risultanti anche nell'allegato B);
- 5) Di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2025 sulla base della banca dati

dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate ed utilizzando i coefficienti attualmente vigenti, assicurando la piena copertura del costo complessivamente quantificato attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato B) della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, calcolate sulla base del Piano Economico Finanziario TARI 2025 approvato e validato dal competente Ente di Governo dell'ambito C.O.VE.VA.R con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 17.04.2024;

- 6) Di dare atto che con le tariffe di cui al punto 5) è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Finanziario - PEF 2022-2025 approvato e validato dal C.O.VE.VA.R. con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 11.05.2022 e recepito con deliberazione C.C. n. 15 del 31.05.2022, e aggiornato per il periodo regolatorio 2024/2025 con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 17.04.2024 per l'importo complessivo di € 638.930,00;
- 7) Di dare atto che le medesime tariffe entrano in vigore dal 1° gennaio 2025;
- 8) Di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Vercelli, nella misura del 5%;
- 9) Di dare atto che la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
 - a) $UR_{1,a}$ per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - b) $UR_{2,a}$ per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
- 10) Di dare atto che la delibera Arera n. 133/2025/R/Rif del 1° aprile 2025 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2025 la componente perequativa unitaria $UR_{3,a}$, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, pari a 6 euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva. L'Autorità provvederà, con successivi atti, alla differenziazione della $UR_{3,a}$ tra utenze domestiche e utenze non domestiche, valutando ulteriori affinamenti dell'articolazione della medesima componente;
- 11) Di stabilire che per l'anno 2025 si provvederà all'emissione dei documenti di riscossione agli utenti attraverso due invii, il primo a titolo di acconto ed il secondo a titolo di saldo, alle scadenze e con le modalità qui di seguito riportate:
 - 1^ rata (acconto): 16 GIUGNO 2025
 - 2^ rata (saldo): 16 DICEMBRE 2025
 - Il versamento della 1^ rata a titolo di acconto (1° invio) dovrà essere pari al 50 per cento dell'importo dovuto applicando alla relativa base imponibile le tariffe TARI deliberate per l'anno 2025 ed il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente;
 - Il versamento della 2^ rata a titolo di saldo (2° invio) dovrà avvenire sulla base dell'importo annuo dovuto a titolo di TARI 2025, scomputando quanto determinato nella prima rata, aggiungendo le componenti perequative $UR_{1,a}$, $UR_{2,a}$, $UR_{3,a}$ e

applicando se dovuto il bonus sociale rifiuti;

- Il suppletivo TARI per l'anno 2024, non essendo oggetto di applicazione della nuova normativa, avrà invece un unico invio con le stesse scadenze di riscossione sopra indicate;
- 12) Di dare atto che le agevolazioni di cui all'art. 27 del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), che ad oggi sono stimate in € 34.829,10 verranno finanziate mediante ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune – ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013 – previo apposito stanziamento di bilancio destinato alla copertura del corrispondente mancato gettito della TARI, consentendo il mantenimento degli equilibri di bilancio;
 - 13) Di precisare che il Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 16.12.2024, è già coerente con le risultanze economiche emergenti dal PEF 2022-2025 approvato e validato dal C.O.VE.VA.R. con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 11.05.2022 e recepito con deliberazione C.C. n. 15 del 31.05.2022 e con le risultante economiche emergenti dall'aggiornamento al Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti periodo regolatorio 2024/2025, approvato e validato dal C.O.VE.VA.R. con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 17.04.2024;
 - 14) Di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione all'Ente di Governo d'Ambito Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani – C.O.VE.VA.R. per i provvedimenti di competenza;
 - 15) Di dare atto che, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, la deliberazione di approvazione della presente proposta sarà pubblicata:
 - 1) all'Albo Pretorio comunale online per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs n. 267/2000 e diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs n. 267/2000;
 - 2) nelle apposite sezioni dell'amministrazione trasparente e trasparenza gestione rifiuti presenti sul sito internet istituzionale del Comune;
 - 16) Di dare atto che il presente atto dovrà essere trasmesso per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, secondo le specifiche tecniche approvate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno del 20 luglio 2021;
 - 17) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990, avverso la deliberazione di approvazione della presente proposta è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 29 e 41 del D.lgs n. 104/2010 e s.m.i., oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. n. 1199/1971 e s.m.i., entrambi decorrenti:
 - a) per i soggetti direttamente contemplati nell'atto, qualora presenti, dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'adottanda deliberazione;
 - b) per quanto concerne i terzi, dal giorno di scadenza del termine della pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online di cui è prima detto;
 - 18) Di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione di approvazione della presente

proposta, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., stante l'urgenza di provvedere in merito derivante dalla necessità di sveltire l'iter di attuazione dei successivi adempimenti esecutivi concernenti la riscossione della tariffa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su riportata proposta di deliberazione, introdotta in aula dal Presidente.

Preso atto che la suddetta proposta è corredata:

- con i pareri tecnico e contabile favorevoli resi, rispettivamente, dal Responsabile del Servizio Tributi e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- con il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti.

Sentito l'intervento esplicativo della proposta oggetto di approvazione da parte del Consigliere nonché Assessore Cristian Ferrarese, il quale si sofferma, in particolare, sul costo del servizio da finanziare con le tariffe, sulla loro articolazione e sgravi e sul bonus sociale riconosciuto alle utenze più deboli.

Sentiti l'intervento del Consigliere Antonio Tamburelli, il quale chiede in merito alle entrate del verde/sfalci e del relativo computo al momento della definizione delle tariffe e la risposta del Consigliere nonché Assessore Cristian Ferrarese, il quale dice di non avere sottomano i relativi dati e che eventualmente ne darà informazione al Tamburelli in un momento successivo.

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano.

DELIBERA

Di accogliere ed approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata.

Successivamente, il Consiglio Comunale, ravvisata l'urgenza di rendere subito operante quanto deciso, con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano, delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, per le motivazioni esposte nella proposta appena approvata.

Il Presidente
Firmato Digitalmente
CORGNATI STEFANO

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
Dott. Bartolomeo FARANA



Allegato A

Vercelli, 18.04.2024

Ai Comuni aderenti al Consorzio

LORO SEDI

OGGETTO: PIANI ECONOMICI FINANZIARI TARI 2024 - APPROVAZIONE.

Si comunica che l'Assemblea Consortile con Deliberazione n. 4 del 17.04.2024 ha approvato e validato i piani economici finanziari tari 2024 dei Comuni appartenenti al Covevar elaborati ai sensi del metodo MTR di cui alla deliberazione Arera n. 363/2021.

In allegato vengono inviati i relativi PEF e la Relazione.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti

IL RESPONSABILE TECNICO

Ing. Marco Acerbo

	2024			2025		
	Comune di LIVORNO FERRARIS			Comune di LIVORNO FERRARIS		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	55.711	-	55.711	62.746	-	62.746
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	84.269	-	84.269	84.269	-	84.269
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	56.446	-	56.446	56.446	-	56.446
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	243.186	1.705	244.891	257.256	1.632	258.888
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP}_{114,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{IMP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	172	-	172	172	-	172
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	103	-	103	103	-	103
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	46.177	46.177	-	46.177	46.177
Fattore di Sharing a	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+a)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+a)AR_{sc}	-	33.248	33.248	-	33.248	33.248
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{IV}	-	4.437	4.437	-	3.673	3.673
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	43.971	43.971	-	46.081	46.081
Recupero della $\Sigma(Ta-\Sigma T_{max})$ di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	439.708	16.866	456.574	460.813	10.793	471.606
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	20.070	1.705	21.776	20.070	1.632	21.702
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	2.828	34.109	36.937	2.828	32.640	35.468
Costi generali di gestione CGG	61.141	-	61.141	75.211	-	75.211
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	63.969	34.109	98.078	78.039	32.640	110.679
Ammortamenti Amm	36.662	-	36.662	42.137	-	42.137
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	22.439	-	22.439	22.855	-	22.855
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	59.101	-	59.101	64.992	-	64.992
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP}_{114,II}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP}_{II}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO^{IMP}_{II}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIof_{II}	-	1.014	1.014	-	834	834
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	14.314	14.314	-	16.310	16.310
Recupero della $\Sigma(Ta-\Sigma T_{max})$ di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	143.140	51.142	194.282	163.101	49.748	212.849
$\Sigma Ta = \Sigma Va + \Sigma Ta$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	681.159	68.008	749.167	623.914	60.541	747.590
$\Sigma Ta = \Sigma Va + \Sigma Ta$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	582.849	68.008	650.857	623.914	60.541	684.455
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			71,5%			71%
q_{02} t/an			1.643,56			1.643,56
costo unitario effettivo - CUEff. €/cent/kg			38,47			39,04
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabella bisogno standard/costo medio settore)			34,12			34,12
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,23			-0,23
Totale y			-0,33			-0,33
Coefficiente di gradualità $(1+y)$			0,68			0,68
Verifica del limite di crescita						
pp₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X₀			0,20%			0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Q_{L0}			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₀			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CB₀			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			2,50%			2,50%
(1+p)			1,0250			1,0250
ΣT_{00}			650.857			684.455
ΣTV_{00}			523.452			456.574
ΣTF_{00}			118.241			194.282
ΣT_{01}			641.692			650.857
$\Sigma T_{01} / \Sigma T_{00}$			1,0143			1,0516
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della $(\Sigma T_{01} - \Sigma T_{max})$			650.857			667.128
			-			17.327
IVA dopo distribuzione della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$	439.708	16.866	456.574	460.813	10.793	471.606
IFA dopo distribuzione della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$	143.140	51.142	194.282	163.101	32.421	195.522
Ia=IVa+IFa dopo distribuzione della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$	582.849	68.008	650.857	623.914	43.214	667.128
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			28.198			28.198
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV_{01} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			428.376			443.408
ΣTF_{01} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			194.282			195.522
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			622.658			638.930
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore #1						
#1				0,80		
Calcolo H di partenza						
AR^{max}_{sc} si				-		
CRD^{max}_{sc} si				1.736,061		
H di partenza				0,0%		
Classe di partenza H				I		
Obiettivi				5,0%		
Classe obiettivo				I		
				10,0%		
				H		

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL/LA SOTTOSCRITTO PAOLO TORASSA

NATO A GENOVA

IL 20/12/1967

RESIDENTE IN AVIGLIANA (TO)

VIA LUIGI EINAUDI, N.9

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ ASM VERCELLI SPA

AVENTE SEDE LEGALE IN VERCELLI

CORSO PALESTRO 30-31 MAGGIO 1859 N.130

CODICE FISCALE 01938630025_

PARTITA IVA (NEL CASO DI SOCIETÀ) 01938630025_

FAX 0161 226603

INDIRIZZO E-MAIL: ASMVERCELLI@PEC.ASMVERCELLI.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 12/04/2024, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
X È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 12/04/2024

IN FEDE

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL SOTTOSCRITTO ENRICO IANNONE

NATO A TORINO

IL 07/10/1971

RESIDENTE IN CIRIE'

VIA SAN SUDARIO 7

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ SAN GERMANO SPA

AVENTE SEDE LEGALE IN TORINO CORSO SVIZZERA, 95

CODICE FISCALE 00623920030 PARTITA IVA 08259400011

TELEFAX 011967071 TELEFONO 0119670700

INDIRIZZO E-MAIL SANGERMANOSRL@LEGALMAIL.IT

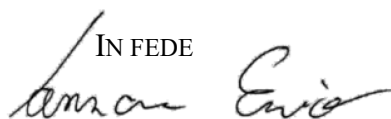
**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 06/12/2023, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

03/04/2024

IN FEDE


¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ DELLAROLE MARIA RITA _____
NATO/A A _____ VERCELLI _____
IL _____ 04/05/1969 _____
RESIDENTE IN _____ VERCELLI _____
VIA _____ SALAMANO 11 _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ _____ RIMECO S.C. _____
AVENTE SEDE LEGALE IN _____ VERCELLI _____ VIA _____ ARA SNC _____
CODICE FISCALE _____ 02620760021 _____ PARTITA IVA _____ 02620760021 _____
TELEFAX _____ TELEFONO _____ 0161 1681215 _____
INDIRIZZO E-MAIL _____ INFO@RIMECO.EU _____

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 10/01/24,
RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA
TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI
OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 28/03/2024

IN FEDE

RIMECO Soc. Coop.

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2022-25 RIFIUTI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI APPARTENENTI AL CO.VE.VA.R.

Ai sensi
dell'MTR-2 Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

12 Aprile 2024

Sommario

1	Premessa (E).....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
	Vedi documentazione allegata	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	6
3.1.4	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.2.1	Dati di conto economico	6
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	7
3.2.3	Componenti di costo previsionali	7
4	Allegati:.....	8

1 Premessa (E)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (COVEVAR) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2024-2025). Il Consorzio Covevar è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità. Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La mappa dei gestori è così definita:

#	COMUNE	GESTIONE
1	ALAGNA VALSESIA	RTI IMPRESE
2	ALBANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
3	ALICE CASTELLO	RTI IMPRESE
4	ALTO SERMENZA	RTI IMPRESE
5	ARBORIO	RTI IMPRESE
6	ASIGLIANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
7	BALMUCCIA	RTI IMPRESE
8	BALOCCO	RTI IMPRESE
9	BIANZE'	RTI IMPRESE
10	BOCCIOLETO	RTI IMPRESE
11	BORGIO D'ALE	RTI IMPRESE
12	BORGOSIESA	SESO Srl
13	BORGIO VERCELLI	RTI IMPRESE
14	BURONZO	RTI IMPRESE
15	CAMPETOGNO	RTI IMPRESE
16	CARCOFORO	RTI IMPRESE
17	CARESANABLOT	RTI IMPRESE
18	CARISIO	RTI IMPRESE
19	CASANOVA ELVO	RTI IMPRESE
20	CELLIO CON BREIA	RTI IMPRESE
21	CERVATTO	RTI IMPRESE
22	CIGLIANO	RTI IMPRESE
23	CIVIASCO	RTI IMPRESE
24	COLLOBIANO	RTI IMPRESE
25	CRAVAGLIANA	RTI IMPRESE
26	CRESCENTINO	RTI IMPRESE
27	CROVA	RTI IMPRESE
28	DESANA	RTI IMPRESE

29	FOBELLO	RTI IMPRESE
30	FONTANETTO PO	RTI IMPRESE
31	FORMIGLIANA	RTI IMPRESE
32	GATTINARA	RTI IMPRESE
33	GHISLARENGO	RTI IMPRESE
34	GREGGIO	RTI IMPRESE
35	GUARDABOSONE	RTI IMPRESE
36	LAMPORO	RTI IMPRESE
37	LENTA	RTI IMPRESE
38	LIGNANA	RTI IMPRESE
39	LIVORNO FERRARIS	RTI IMPRESE
40	LOZZOLO	RTI IMPRESE
41	MOLLIA	RTI IMPRESE
42	MONCRIVELLO	RTI IMPRESE
43	OLCENENGO	RTI IMPRESE
44	OLDENICO	RTI IMPRESE
45	PALAZZOLO VERCELLESE	RTI IMPRESE
46	PILA	RTI IMPRESE
47	PIODE	RTI IMPRESE
48	POSTUA	RTI IMPRESE
49	PRAROLO	RTI IMPRESE
50	QUARONA	RTI IMPRESE
51	QUINTO VERCELLESE	RTI IMPRESE
52	RASSA	RTI IMPRESE
53	RIMELLA	RTI IMPRESE
54	RIVE	RTI IMPRESE
55	ROASIO	RTI IMPRESE
56	RONSECCO	RTI IMPRESE
57	ROSSA	RTI IMPRESE
58	ROVASENDA	RTI IMPRESE
59	SALASCO	RTI IMPRESE
60	SALI VERCELLESE	RTI IMPRESE
61	SALUGGIA	RTI IMPRESE
62	SAN GERMANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
63	SAN GIACOMO VERCELLESE	RTI IMPRESE
64	SANTHIA'	RTI IMPRESE
65	SCOPA	RTI IMPRESE
66	SCOPELLO	RTI IMPRESE
67	SERRAVALLE SESIA	RTI IMPRESE
68	TRICERRO	RTI IMPRESE
69	TRINO	RTI IMPRESE
70	TRONZANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
71	VALDUGGIA	RTI IMPRESE
72	VARALLO	RTI IMPRESE
73	VERCELLI	ASM Vercelli
74	VILLARBOIT	RTI IMPRESE
75	VOCCA	RTI IMPRESE
76	UNIONE COSER	RTI IMPRESE

Relativamente alla gestione “Unione Coser” i PEF 24 – 25 sono stati fatti direttamente per i singoli Comuni:
Caresana, Costanzana, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana

I PEF predisposti sono pertanto: n° 91

Eventuali attività esterne: Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della Delibera 443/2019/R/RIF. La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Variazioni a partire dal 2018: non ci sono variazioni al rapporto contrattuale per i Comuni di Borgo Sesia e Vercelli. Per tutti gli altri Comuni, dal gennaio 2022, è operativo il nuovo gestore RTI di imprese a seguito del nuovo appalto.

Il Consorzio Co.Ve.Va.R. è stato istituito in data 12/7/2006 in conformità a quanto previsto dalla L.R.24/2002 nonché dal Dlgs 152 del 3 aprile 2006 per adempiere ai seguenti compiti :

- a) Governo e coordinamento della raccolta del RSU indifferenziato, della raccolta differenziata, dello spazzamento stradale, della rimozione dei rifiuti abbandonati;
- b) Predisposizione dei piani finanziari e della tariffa per ogni comune. Gestione ed incasso della tariffa stessa ;
- c) Realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata;
- d) Governo e coordinamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti
- e) tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, incluse le discariche.

2.2 Altre informazioni rilevanti

E' stato verificato relativamente ai singoli gestori che non sono sottoposti a fallimento e non si trovano in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Sintesi - quadro dei gestori:

#	Gestore	Approfondimenti
1	ASM Vercelli - Vercelli	Società Mista
2	RTI IMPRESA	Affidamento mediante gara ad evidenza pubblica scaduta a partire dal gennaio 2022
3	Seso Srl	Affidamento inhouse

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Vedi documentazione allegata

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non sono previste nel periodo 2024-2025, variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate, né alcun adeguamento è previsto in relazione ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità rispetto a quelle approvate dall'Ente territorialmente competente. Unica eccezione servizi migliorativi del Comune di Vercelli.

Vedi i seguenti approfondimenti nell'allegato:

#	Gestore	Approfondimenti nell'allegato alla relazione
1	ASM Vercelli - Vercelli	Relazione di Accompagnamento del Gestore ASM
2	RTI IMPRESA	Presentazione del progetto a base di gara e capitolato speciale di appalto
3	Seso Srl	Relazione di Accompagnamento del Gestore SESO

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono i proventi da TARI, come previsto dalla normativa vigente.

3.1.4 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

I gestori di riferimento per tutti i Comuni della Provincia sono dettagliati nel paragrafo 2.1. In sintesi, con l'esclusione del Comune di Vercelli (gestito da ASM Vercelli, società mista) e il Comune di Borgosesia (gestito da Seso Srl, società inhouse del Comune stesso), tutti gli altri Comuni sono gestiti mediante affidamento in appalto (nuova gestione anno 2022) da un RTI di imprese.

L'appalto è gestito direttamente dal CO.VE.VA.R. per conto dei singoli Comuni. Le modalità di fatturazione sono le seguenti: l'RTI fattura al CO.VE.VA.R. che successivamente ribalta i costi direttamente ai Comuni.

Le fonti contabili disponibili sono pertanto le fonti contabili obbligatorie con la logica a-2-

Vista la situazione specifica (presenza di un nuovo gestore) e considerata la complessità di dover

gestire oltre 70 PEF Comunali, si è optato per la seguente metodologia:

Per i Comuni in appalto (nuova gestione anno 2022)

- Sono state considerate le fonti contabili obbligatorie dichiarate dai gestori;
- I costi dei Comuni sono stati inseriti in funzione del driver ottenuto dal rapporto tra il fatturato specifico di Covevar verso il Comune rispetto al totale;

Per i Comuni di Vercelli e Borgosesia

- Sono state considerate le fonti contabili obbligatorie dichiarate dai gestori;
- I costi dei Comuni sono stati inseriti in funzione dei costi fonte contabile obbligatoria dichiarati dai Comuni
- Le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2022.

* * * *

Relativamente all'IVA essa è stata ricalcolata nel 10% per i costi efficienti, al netto delle condizioni di miglior favore contrattuale..

Relativamente ai costi in capo al Comune essi sono riportati al lordo di IVA. Il metodo richiede di evidenziare l'IVA nelle specifiche voci tra i costi variabili e fissi (l'IVA è dettagliata nella documentazione di dettaglio in possesso a Covevar).

Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste contabile afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia dei Comuni e dei Gestori.

Per i servizi gestiti dai Comuni (esclusi quelli trasferiti al nuovo gestore) sono state inseriti nel Tool i costi fonte contabile obbligatoria dell'anno 2022 (consuntivo) e 2023 (preconsuntivo).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Per la determinazione delle entrate tariffarie il nuovo metodo prevede l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI ($AR_{CONAI,a}$) e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti). La determinazione del fattore di sharing **b** è lasciata in capo all'Ente competente e formalizzata nel Tool di calcolo.

Si evidenzia che per i Comuni in appalto i benefici CONAI sono gestiti direttamente dal Covevar e non dall'impresa appaltatrice (RTI).

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Di norma non considerati salvo caso specifico di qualche Comune con costi formalizzati nel PEF specifico.

4 Allegati:

Allegato – RTI Imprese

-  Dichiarazione_Rimeco
-  Dichiarazione_SG
-  Relazione_Covevar_ASM
-  Relazione_Covevar_Rimeco
-  Relazione_Covevar_SG
-  Dichiarazione_ASM
-  ASM-Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025_CO...
-  RIMECO 2 Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-202...
-  RIMECO Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025-...
-  RTI-Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025_COV...
-  SANGERMANO-invio Allegato1_ToolMTR-2_ag...

Allegato – ASM Vercelli (per il Comune di Vercelli)

-  Dichiarazione_ASM
-  PEF_VC
-  Relazione_VC_ASM

Allegato – SESO (per il Comune di Borgosesia)

-  3744-24 ALLEGATO COVEVAR BANCA DATI 2022
-  3744-24 ALLEGATO COVEVAR DETTAGLIO RICAVI CONAIMERCATO 2022
-  3744-24 ALLEGATO COVEVAR RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO aggiorn...
-  3744-24 COVEVAR ALLEGATO_ToolMTR-2_agg2024-2025
-  3744-24 COVEVAR ALLEGATO DICHIARAZIONE DI VERIDICITA
-  3744-24 COVEVAR LETTERA TRASMISSIONE RELAZIONE AGGIORNAMENTO ...

V



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF
COVEVAR - ASM



1 Premessa

Premessa

La vigente disciplina regolatoria ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, prevede, nella procedura di approvazione, che il Gestore predisponga il piano economico finanziario (di seguito anche PEF), secondo quanto previsto dal MTR (Metodo Tariffario Rifiuti), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il PEF è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti.

L'Ente territorialmente competente verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del PEF, il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

L'Ente territorialmente competente assume quindi le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere a ARERA la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Per la raccolta ed elaborazione dei dati, al fine della predisposizione del PEF è stato utilizzato il modello di calcolo elaborato dall'Autorità. Per la ripartizione dei costi come da struttura di conto economico è stato utilizzato il Tool di ARERA.

Il Gestore ASM SpA, Società del gruppo Iren gestisce in RTI con San Germano Spa e Rimeco SC l'appalto "dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti, dei connessi servizi accessori di igiene urbana, del servizio di gestione della TARI puntuale e della fornitura di attrezzature per la raccolta differenziata."

In riferimento alla Determinazione del Responsabile tecnico del consorzio COVEVAR n.53 del 14/12/2021 si è preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art.32, comma 7, del D.lgs. 50/2016.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modalità con il quale l'azienda ha determinato i costi di esercizio e di investimento del servizio di raccolta dei rifiuti (CRD, CRT..) , indicati ed utilizzati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per l'aggiornamento delle tariffe del servizio per il biennio 2024-2025 secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) adottato da ARERA con Del. 363/2021/R/rif e le s.m.i.

Inquadramento Generico Territoriale e Gestione

Di seguito si riporta uno schema rappresentativo dei dati inerenti alla Gestione presa in esame, al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo circa il contesto territoriale ed amministrativo gestito.

Denominazione Gestione	Appalto dei servizi di raccolta, trasporto, avvio al trattamento e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, dei connessi servizi accessori di igiene urbana, del servizio di gestione della TARI puntuale e della fornitura di attrezzature per la raccolta differenziata
Ente affidante	Consorzio Covevar
Modalità di gestione	Affidamento mediante gara ad evidenza pubblica scaduta a partire dal gennaio 2022. RTI composta da ASM Vercelli SpA, San Germano Spa, Rimeco SC
Numero di Comuni	25
Servizi	Servizio di Raccolta, trasporto e smaltimento Servizio Spazzamento e Lavaggio

Di seguito si riporta il numero di abitanti serviti:

Comuni gestiti		Abitanti 46.541
Società	Comune	Abitanti
ASM Spa	Asigliano Vercellese	1.442
ASM Spa	Bianzè	1.916
ASM Spa	Borgo Vercelli	2.250
ASM Spa	Caresana	1.059
ASM Spa	Caresanablot	1.123
ASM Spa	Cigliano	4.426
ASM Spa	Costanzana	757
ASM Spa	Crescentino	7.786
ASM Spa	Desana	1.064
ASM Spa	Fontanetto Po	1.103
ASM Spa	Lamporo	508
ASM Spa	Lignana	557
ASM Spa	Livorno Ferraris	4.334
ASM Spa	Motta de' Conti	763
ASM Spa	Palazzolo Vercellese	1.187
ASM Spa	Pertengo	296

ASM Spa	Pezzana	1.292
ASM Spa	Prarolo	726
ASM Spa	Rive	447
ASM Spa	Ronsecco	567
ASM Spa	Sali Vercellese	105
ASM Spa	Saluggia	3.916
ASM Spa	Stroppiana	1.194
ASM Spa	Tricerro	694
ASM Spa	Trino	7.029

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La Società ASM Vercelli svolge per il Consorzio Covevar i servizi di raccolta e trasporto rifiuti nell'ambito dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti.

ASM Vercelli svolge le attività di servizi di raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti, dei connessi servizi accessori di igiene urbana, nei 25 Comuni sopra elencati.

Relativamente alle attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti la società eroga le seguenti attività:

- prestazioni di base con corrispettivo a corpo:
 - 1) programmazione dei servizi;
 - 2) gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione;
 - 3) monitoraggio della quantità di rifiuti urbani;
 - 4) raccolta dei rifiuti urbani;
 - 5) gestione di n.2 CCR (Centri Consortili di Raccolta);
 - 6) lavaggio dei contenitori;
 - 7) servizio informativo telefonico;
 - 8) campagne di comunicazione e di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti urbani;
 - 9) trasporto dei rifiuti alla destinazione finale per il trattamento specifico;
 - 10) fornitura e consegna di attrezzature e di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani
- prestazioni di base con corrispettivo a misura:
 - 1) trasporto dei rifiuti raccolti presso i CCPR (Centri Consortili di Prima Raccolta);

- 2) raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali;
- 3) trattamento dei rifiuti raccolti nello svolgimento delle prestazioni di base;

- prestazioni aggiuntive con corrispettivo a misura sono quelle richieste dal Consorzio:

integrazione dei CCPR;

- 1) verifica e riscossione della TARI, puntuale o meno, per conto dei Comuni;
- 2) raccolta e trasporto dei rifiuti di eventi, quali i mercati, le fiere, le sagre, le feste e le manifestazioni;
- 3) raccolta e trasporto di rifiuti biodegradabili di giardini e parchi (rifiuti vegetali);
- 4) raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni e estumulazioni;

Per quanto concerne la raccolta dei rifiuti ingombranti, può avvenire tramite:

- Prenotazione dell'utente, contattando il numero verde oppure compilando l'apposito modulo reperibile sul sito internet aziendale;
- Conferimento diretto da parte degli utenti presso i CCR.

In caso di prenotazione dell'utente, il ritiro dei rifiuti è gratuito e garantito entro 14 giorni dalla comunicazione.

Il Consorzio ha inoltre facoltà di attivare un ulteriore servizio di raccolta: la vuotatura della frazione verde (sfalci e potature) a domicilio, con corrispettivo a misura, in aggiunta al servizio di ritiro gratuito presso i CCR.

L'esperienza di ASM nella gestione dei rifiuti, la collaborazione con l'amministrazione locale e il coinvolgimento degli utenti hanno permesso negli anni di raggiungere elevati standard di esecuzione dei servizi e ottimi risultati in termini di percentuali di raccolta differenziata, riduzione del rifiuto indifferenziato e soddisfazione degli utenti.

Altre informazioni rilevanti

La Società ASM SpA, con riferimento alla propria situazione giuridico patrimoniale, comunica che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono state presentate istanze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa e di non essere attualmente sottoposto a qualsivoglia procedura concorsuale.

Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all’MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’ anno a (2024-2025) in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Per la determinazione dei costi così come richiesti dal MTR, è stata utilizzata la contabilità analitica di ASM Vercelli.

Modalità di determinazione delle voci di costo

I costi utilizzati per la definizione delle voci da PEF sono quelli relativi alla contabilità analitica 2022. Si è ritenuto utilizzare il consuntivo 2022 perché più coerente per la definizione dei Piani economici Finanziari 2024-2025.

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA e corredati dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate. Il tool di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all’annualità 2022 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettificative e dei costi operativi incentivanti cui l’operatore si è assunto il rischio di conseguire l’obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell’esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif) riferiti al Comune:

VOCI DI COSTO da contabilità analitica 2022	Importo €
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	241.481€
B7 - Costi per servizi	5.538.234€
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	31.641€
B9 - Costi del personale	2.286.518€
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
B14 - Oneri diversi di gestione	11.698€

Riclassificazione delle voci di contabilità industriale

Ai fini della definizione del PEF i costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)

- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

COSTI	VOCE
• B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) • B7 - Costi per servizi • B8 - Costi godimento beni di terzi • B9 - Costi del personale • B11 - Variazioni delle rimanenze materie prime, ecc. • B14 - Oneri diversi di gestione	CG - costi operativi di gestione
• B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali • B13 - Altri accantonamenti	CC - costi comuni
• Ammortamenti • Remunerazione	CK - costi d'uso del capitale

Dati di conto economico

Per la stesura del Piano Economico finanziario, sono stati utilizzati i costi da fonti contabili 2022.

I costi dei singoli cantieri (Appalto COVEVAR e Città di Vercelli) sono poi stati attribuiti alle diverse componenti dei costi operativi di gestione e dei costi comuni previsti dalla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif .

Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un’analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sui singoli servizi previsti dalla delibera (CRT, CSL, CRD) sulla base delle percentuali degli stessi, ,a partire dalle registrazioni di impiego dei singoli fattori produttivi.

I costi operativi di gestione sono stati inseriti nel Foglio “IN_BIL_Gest_22” e sono stati allocati sulle singole voci di costo che concorre alla definizione della coerente voce di costo da PEF.

Non disponendo ancora dei costi relativi all’anno 2023, le celle del foglio IN_BIL_Gest_23 sono state valorizzate sulla base degli analoghi dati 2022 incrementati del tasso di inflazione previsto dall’MTR-2 per l’anno 2023, pari al 4,5%.

Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

- Il gestore gestisce per il Consorzio Covevarto i seguenti materiali:
- a) rifiuti di carta e cartone, codice EER 15 01 01 e codice EER 20 01 01;
 - b) rifiuti di imballaggi in plastica, codice EER 15 01 02;
 - c) rifiuti di vetro, codice EER 15 01 07 e codice EER 20 01 02.

Per questi rifiuti spettano al Consorzio i contributi ottenuti dai consorzi della filiera del CONAI e tutti gli altri ricavi conseguenti alla cessione dei rifiuti stessi a terzi, nonché i relativi eventuali costi di trattamento.

	Qta conferita (ton)
	Covevar ASM
	2022
Cartone	687,85
Carta	1.388,21
Vetro	1.828,91
Plastica	1.092,40

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi di Gestione associati al D. Lgs 116/2020

Si conferma che non è stato valorizzato alcun coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo 116/20 sia per la parte variabile che per la parte fissa della Tariffa.

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi incentivanti

Servizi a misura 2023

Di seguito inseriti i principali servizi a misura continuativi svolti da ASM Vercelli

BIANZE	Raccolta indiff. case sparse (genn-nov)
BIANZE	svuotamento cestini gettacarte (genn-nov)
BIANZE	pulizia area mercatale (genn-nov)
BORGO VERCELLI	pulizia area mercatale nella giornata di mercoledì(genn-nov)
BORGO VERCELLI	svuotamento settimanale cestini (genn-nov)
BORGO VERCELLI	spazzamento mecc. stradale con uomo a terra (genn-nov)
BORGO VERCELLI	Raccolta Quindicinale Presso Case Sparse
CIGLIANO	spazzamento manuale di strade, piazze ed aree urbane(genn-nov)
CIGLIANO	pulizia area mercatale nella giornata di giovedì (genn-nov)
CIGLIANO	spazzamento meccanico nella giornata di sabato (genn-nov)
CRESCENTINO	pulizia area mercatale nella giornata di venerdì (genn-nov)

CRESCENTINO	svuotamento cestini(genn-nov)
CRESCENTINO	svuotamento cestini(genn-nov)
CRESCENTINO	noleggio n. 5 cassoni centro prima raccolta (genn-nov)
CRESCENTINO	Ecomobile (genn-nov)
CRESCENTINO	Raccolta Rifiuti Vegetali Aggiuntivo
DESANA	noleggio cassone scarrabile per conferimento rifiuto indifferenziato (genn-nov)
FONTANETTO PO	Servizio Ecomobile
LIVORNO FERRARIS	pulizia area mercatale nella giornata di sabato (genn-nov)
LIVORNO FERRARIS	spazzamento meccanico nella giornata di venerdì (genn-nov)
LIVORNO FERRARIS	ragnatura rifiuti vegetali presso ecocentro (genn-nov)
PALAZZOLO	pulizia area mercatale nella giornata di giovedì(genn-nov)
RIVE	noleggio cassone scarrabile per conferimento terre di spazzamento (genn-nov)
SALUGGIA	noleggio n.2 cassoni presso ecocentro (genn-nov)
TRINO	pulizia area mercatale nelle giornate di mercoledì e sabato (genn-nov)
TRINO	raccolta rifiuti con ecomobile (genn-nov)
TRINO	noleggio cassone scarrabile per conferimento terre di spazzamento (genn-nov)
TRINO	spazzamento manuale stradale sett- dic + spazzamento manuale genn-dic

Costi Generali di Gestione

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc. Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base di due driver. Nello specifico per i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali il driver utilizzato è stato quello del fatturato 2022.

Cantiere “Vercelli”	% fatturato	Importo allocato in CGG
Competenza 2022	40%	1.454.484

Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d’uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14, allegato della Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif.

Per il calcolo è stato utilizzato il tool di ARERA in cui il Gestore ha provveduto ad inserire la stratificazione dei cespiti al 31/12/2022 ed i nuovi investimenti 2023. Tutti i cespiti sono stati classificati secondo quanto previsto da ARERA nel MTR 2.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società ASM Vercelli:

- attribuzione diretta nei casi in cui l’asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- **il capitale circolante netto** è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- **le poste rettificative del capitale** sono state allocate
 - i) per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio,

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

Di seguito il dettaglio delle componenti del costo d’uso del capitale:

Descrizione Voce di Costo	2024	2025
Ammortamenti Amm	411.671	558.182
Accantonamenti Acc	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-
- di cui per crediti	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	257.140	305.439
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	2.160	2.257
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-
Costi d'uso del capitale CK	670.970	865.878

Il risultato finale (prima della riduzione delle componenti di sharing, i cui parametri sono di competenza dell’ETC, è riportato nella tabella seguente.

TOTALE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

2024			2025		
COMUNI COVEVAR GESTIONE ASM			COMUNI COVEVAR GESTIONE ASM		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
772.053	-	772.053	772.052	-	772.052
2.242.362	-	2.242.362	2.242.362	-	2.242.362
1.507.332	-	1.507.332	1.507.332	-	1.507.332
3.205.396	-	3.205.396	3.205.395	-	3.205.395
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
4.589	-	4.589	4.589	-	4.589
n.d.	0,00	n.d.	n.d.	0,00	n.d.
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
n.d.	-	n.d.	n.d.	-	n.d.
-	-	-	-	-	-

-	-	-	-	-	-
	-	-		-	-
-	-	-	-	-	-
7.727.143	-	7.727.143	7.727.141	-	7.727.141
107.166	-	107.166	107.165	-	107.165
45.162	-	45.162	45.162	-	45.162
1.454.484	-	1.454.484	1.454.484	-	1.454.484
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.499.646	-	1.499.646	1.499.645	-	1.499.645
411.671	-	411.671	558.182	-	558.182
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
257.140	-	257.140	305.439	-	305.439
2.160	-	2.160	2.257	-	2.257
-	-	-	-	-	-
670.970	-	670.970	865.878	-	865.878
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
2.277.782	-	2.277.782	2.472.688	-	2.472.688
10.004.925	-	10.004.925	10.199.829	-	10.199.829
10.004.925	-	10.004.925	10.199.829	-	10.199.829

 C.O.VE.VA.R. consorzio obbligatorio comuni del vercellese e della valsesia per la gestione dei rifiuti urbani	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	 
--	--	---

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023

**“APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TIPO DEGLI ATTI COSTITUENTI L’AGGIORNAMENTO
DELLA PROPOSTA TARIFFARIA PER IL BIENNIO 2024-2025 E DELLE MODALITÀ
OPERATIVE PER LA RELATIVA TRASMISSIONE ALL’AUTORITÀ, NONCHÉ CHIARIMENTI
SU ASPETTI APPLICATIVI DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA DEL SERVIZIO INTEGRATO
DEI RIFIUTI, AI SENSI DELLE DELIBERAZIONI 363/2021/R/RIF E 389/2023/R/RIF”**

Aggiornamento tariffario biennale

2024 – 2025

AMBITO TARIFFARIO: Consorzio COVEVAR

 consorzio obbligatorio comuni del vercellese e della valsesia per la gestione dei rifiuti urbani	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	 
--	--	---

1	PREMESSA	2
1.1	Consorzio ricompreso nell’ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti	4
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL’AMBITO TARIFFARIO	4
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull’affidamento	4
3.1.2	Fonti di finanziamento	4
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	4
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus su altri ricavi	7
3.2.3	Componenti di costo previsionali	8
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale	8
4	ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE	9

	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	
--	--	---

1 Premessa

La vigente disciplina regolatoria ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, prevede, nella procedura di approvazione, che il Gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario (di seguito anche PEF), secondo quanto previsto dal MTR (Metodo Tariffario Rifiuti), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il PEF è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti.

L'Ente territorialmente competente verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del PEF, il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

L'Ente territorialmente competente assume quindi le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere a ARERA la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati, al fine della predisposizione del PEF è stato utilizzato il tool pubblicato dall'Autorità Nazionale con **Determinazione del 6 NOVEMBRE 2023, N. 1/DTAC/2023**. 1
avente oggetto:

Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/r/rif e 389/2023/r/rif.

Anche la documentazione utilizzata per la predisposizione della documentazione completa fa riferimento agli allegati alla determina di cui sopra.

La gestione dei servizi che concorrono alla definizione del Piano economico finanziario, ad oggi vedono due Gestori distinti,

 C.O.VE.VA.R. consorzio obbligatorio comuni del vercellese e della valsesia per la gestione dei rifiuti urbani	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	 
--	--	---

Il Gestore della raccolta, trasporto e spazzamento nella figura della società San Germano SpA a fronte dell'aggiudicazione della procedura di Gara.

Il Gestore della tariffa e rapporto con gli utenti rappresentato dall'Ente pubblico.

In capo all'amministrazione comunale anche tutta la quota dei costi di trattamento/smaltimento, che trovano quindi riscontro puntuale nelle fonti contabili dell'Ente pubblico.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modalità con il quale sono stati determinati sia da parte del Gestore che da parte dell'amministrazione comunale i costi di esercizio e di investimento riconosciuti dal metodo tariffario MTR2 indicati ed utilizzati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la definizione delle tariffe del servizio a partire dal 2022, secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) adottato da ARERA con Del. 363/2021/R/rif.

1.1 Consorzio ricompreso nell'ambito tariffario

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	
--	--	---

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Altri servizi accessori

2.2 Altre informazioni rilevanti

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

3.1.2 Fonti di finanziamento

Nell'anno 2018 la società San Germano faceva parte del Gruppo Multinazionale Derichebourg, con il quale intratteneva rapporti finanziari. La Capogruppo forniva e garantiva le principali fonti di finanziamento attraverso erogazioni dirette (finanziamento soci di Euro 14.850K) e garanzie rilasciate a favore di istituzioni finanziarie, che permettevano alla San Germano di ottenere linee di cassa (conti anticipi di Euro 1.500K) e di leasing (Euro 14.425K). Nel corso del 2019, la società è stata acquisita dal Gruppo IREN. A seguito dell'operazione la San Germano è entrata a far parte della tesoreria accentrata (cash pooling) di IREN S.p.A. rafforzando ulteriormente la sua capacità finanziaria.

Nel corso dell'anno la San Germano ha provveduto ad estinguere il finanziamento verso Derichebourg, a chiudere le linee dei conti anticipi e riscattare anticipatamente tutti i mezzi in leasing. La fonte di finanziamento principale del 2019 è rappresentata dal rapporto di conto corrente (cash pooling) con la Capo Gruppo IREN S.p.A., il cui valore al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 15.625K. Inoltre, la società provvede a smobilizzare i propri crediti attraverso regolari contratti di cessione pro-soluto.

Oggi il Gestore San Germano fonda le sue fonti di finanziamento sulla partecipazione a gare d'appalto di medio e lungo periodo e sui servizi svolti come fornitore per il gruppo Iren Ambiente SpA, business unit del Gruppo Iren.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato alla determinazione all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2022 e seguenti) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	
--	--	---

Per la determinazione dei costi così come richiesti dal MTR, è stata utilizzata la contabilità analitica relativa al Consorzio.

Per la definizione dei Piani Economici Finanziari è stato utilizzato il tool dell'Autorità allegato n. 1 alla determina 002-21drif.

Modalità di determinazione delle voci di costo

I costi utilizzati per la definizione delle voci da PEF 2024 e 2025 sono quelli relativi alla contabilità analitica 2022.

I dati fanno quindi riferimento alla contabilità di cantiere relativa al n-2 così come previsto dalla regolazione dell'Autorità Nazionale.

Si precisa che la componente di costi operativi è costituita da due tipologie di costi:

- **Costi diretti:** risultato di una contabilità analitica a livello di territorio gestito quindi in questo caso specifico i costi sostenuti direttamente dal Gestore per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento per il Consorzio COVEVAR.

- **Costi indiretti:** Con riferimento ai costi indiretti (o generali di gestione) inseriti nel foglio di conto Economico che contribuisce alla definizione delle singole voci di costo del Mod PEF redatto secondo le logiche previste dal MTR 2, si precisa che tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff, quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc.

Tali costi sono stati inizialmente attribuiti alle due macro-attività gestionali i) "Raccolta, trasporto e spazzamento" e ii) "Smaltimento e Recupero rifiuti" sulla base dei criteri previsti dal Testo Unico Integrato Unbundling contabile (TIUC, deliberazione ARERA 137/2016) riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE RESPONSABILE	CRITERIO
Direzione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Comunicazione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Amministrazione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Pianificazione e Controllo	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Legale	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
ICT/TLC	Numero postazioni assegnate
Risorse umane	Numero medio addetti
Servizi interni	Numero medio addetti
Qualità e sicurezza	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Acquisti e appalti	Numero ordini
Direzione operativa	Costi operativi officina
Presidente	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Amministratore Delegato	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime

	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	
--	--	---

Successivamente, l'importo risultante dalla ripartizione di cui sopra è stato ulteriormente suddiviso tra i) ciclo integrato dei rifiuti e ii) attività diverse, in considerazione del peso dei costi diretti attribuiti alle due attività.

All'interno della quota afferente al ciclo integrato dei rifiuti, la ripartizione tra i bacini territoriali è avvenuta:

- Per i servizi relativi alla "Raccolta, trasporto e spazzamento" sulla base del numero dei cassonetti posizionati;
- Per i servizi relativi allo "Smaltimento e recupero", sulla base delle quantità di rifiuto in ingresso all'impianto di riferimento (su ciascun impianto la quota di CGG è attribuita sempre con il criterio dei costi diretti dell'impianto).

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA e corredati dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate. Il tool di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2022 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettificative e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif) riferiti al Consorzio:

VOCI DI COSTO da contabilità analitica 2022

Importo €

<i>B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)</i>	2068,96 €
<i>B7 - Costi per servizi</i>	338466,66 €
<i>B8 - Costi per godimento di beni di terzi</i>	8838,86 €
<i>B9 - Costi del personale</i>	1440871,44 €
<i>B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	461172,84 €
<i>B14 - Oneri diversi di gestione</i>	99455,72 €

Riclassificazione delle voci di contabilità industriale

Ai fini della definizione del PEF i costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

 C.O.VE.VA.R. consorzio obbligatorio comuni del verselles e della valsesia per la gestione dei rifiuti urbani	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	 
---	---	---

COSTI	VOCE
• B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) • B7 - Costi per servizi • B8 - Costi godimento beni di terzi • B9 - Costi del personale • B11 - Variazioni delle rimanenze materie prime, ecc. • B14 - Oneri diversi di gestione	CG - costi operativi di gestione
• B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali • B13 - Altri accantonamenti	CC - costi comuni
• Ammortamenti • Remunerazione	CK - costi d'uso del capitale

3.2.1 Dati di conto economico

Per la stesura del Piano Economico finanziario, sono stati utilizzati i costi da fonti contabili 2022.

I costi dei singoli cantieri sono poi stati attribuiti alle diverse componenti dei costi operativi di gestione e dei costi comuni previsti dalla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif.

Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sui singoli servizi previsti dalla delibera (CRT, CSL, CRD) sulla base delle percentuali degli stessi, validate dai documenti ufficiali di gara.

I costi operativi di gestione sono stati inseriti nei Foglio "IN BIL Gestore 22 e 23" e sono stati ripartiti sulle singole voci di costo utilizzando le % come di seguito riportate:

Consorzio	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CGG
COVEVAR	15,5 %			66,0 %	4,0 %	14,5 %

3.2.2 Focus su altri ricavi

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi di Gestione associati al D. Lgs 116/2020

Si conferma che non è stato valorizzato alcun coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo 116/20 sia per la parte variabile che per la parte fissa della Tariffa.

	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	
--	--	---

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi incentivanti

Si conferma che, a fronte della scadenza prossima della procedura di gara non sono previsti costi previsionali non è stato valorizzato alcun costo operativo incentivante per la natura stessa dell'appalto e la definizione nello stesso di un perimetro ben definito.

3.2.3. Componenti di costo previsionali

Costi Generali di Gestione indiretti

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc.

Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base di due driver. Nello specifico per i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali il driver utilizzato è stato quello del fatturato 2023.

Cantiere	% fatturato su base Societaria	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2023
CoVeVar	4,18	614.096

In particolare:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	1.869
B7 - Costi per servizi	174.396
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	2.844
B9 - Costi del personale	298.157
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.436
B14 - Oneri diversi di gestione	52.395

3.2.4. Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14, allegato della Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif.

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Consorzio sulla base di driver.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Consorzio, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società San Germano SpA:

	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF ai sensi della determina n.1 del 06 Novembre 2023 – CONSORZIO COVEVAR	
--	--	---

- attribuzione diretta nei casi in cui l’asset sia dedicato al servizio sul Consorzio (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- **il capitale circolante netto** è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Consorzio nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate
 - i) per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio,

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Consorzio sulla base di driver specifici. Il driver utilizzato per la ripartizione dell’importo sui Comuni è il valore del PEF 2020 rettificato con il perimetro gestionale del nuovo appalto di gara con decorrenza dal 01/10/2020 per gli importi deliberati legati ai servizi svolti dalla Società.

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

4 Attività di validazione

La procedura di validazione dei dati, attività di competenza degli Enti territorialmente competenti, è consistita “nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario”.

Per il Consorzio poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi è stato necessario effettuare alcune estrapolazioni e valutazioni legate prevalentemente alla congruità del dato non essendo possibile trovare un puntuale riscontro contabile.

Tutta la documentazione utilizzata a supporto dell’attività di validazione è archiviata ed a disposizione per ogni eventuale verifica da parte di ARERA.



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO



2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

COMMITTENTE DELL'APPALTO:

C.O.VE.VA.R.

Consorzio Obbligatorio Comuni

del Vercellese e della Valsesia

per la gestione dei rifiuti urbani

della Provincia di Vercelli

Via G. Carducci n. 4

13100 – VERCELLI (VC)

OGGETTO DELL'APPALTO: SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, AVVIO AL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, DEI CONNESSI SERVIZI ACCESSORI DI IGIENE URBANA, DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE E DELLA FORNITURA DI ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Comuni serviti:

Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Serravalle Sesia, Valduggia, Varallo, Vocca.



Di seguito 2 tabelle riepilogative per i servizi svolti per le utenze domestiche e quelle non domestiche.

I servizi vengono svolti con mezzi satellite di piccole dimensioni (compattatori 35q – 50q) e mezzi pianeta per lo scarico di grandi dimensioni (compattatori 20-30 Mc).

Le attrezzature utilizzate variano dai mastelli da 23-35-50 litri, cassonetti da 120-240-360-660-1100 litri.

Utenze Domestiche		Numero di interventi anno								
COMUNE	Tipo Servizio	Indifferenziat	Tessili Sanità	Carta	Plastica	Vetro	Metalli	Organico	Cartone	Ingombranti
ALAGNA VALSESLA	Prossimità stradale	68	-	34	34	34	-	104	-	12
ALTO SERMENZA	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12
BALMUCCIA	Porta a Porta	26	52	26	26	26	12	104	-	26
BOCCIOLETO	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12
CAMPERTOGNO	Prossimità stradale	68	-	34	34	34	-	104	-	12
CARCOFORO	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12
CELLIO CON BREIA	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12
CERVATTO	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12
CIVIASCO	Porta a Porta	26	52	26	26	26	12	104	-	26
CRAVAGLIANA	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12
FOBELLO	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12
GUARDABOSONE	Porta a Porta	26	52	26	26	26	12	104	-	26
MOLLIA	Prossimità stradale	68	-	34	34	34	-	104	-	12
PILA	Prossimità stradale	68	-	34	34	34	-	104	-	12
PIODE	Prossimità stradale	68	-	34	34	34	-	104	-	12
POSTUA	Porta a Porta	26	52	26	26	26	12	104	-	26
QUARONA	Porta a Porta	26	52	26	26	26	12	104	-	26
RASSA	Prossimità stradale	68	-	34	34	34	-	104	-	12
RIMELLA	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12
ROSSA	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12
SCOPA	Prossimità stradale	68	-	34	34	34	-	104	-	12
SCOPELLO	Prossimità stradale	68	-	34	34	34	-	104	-	12
SERRAVALLE SESIA	Porta a Porta	26	52	26	26	26	12	104	-	26
VALDUGGIA	Porta a Porta	26	52	26	26	26	12	104	-	26
VARALLO	Porta a Porta	26	52	26	26	26	12	104	-	26
VOCCA	Prossimità stradale	64	-	32	32	32	-	104	-	12



Utenze Non Domestiche		Numero di interventi anno							
COMUNE	Tipo Servizio	Indifferenziat	Carta	Plastica	Vetro	Metalli	Organico	Cartone	Ingombranti
ALAGNA VALSESIA	Porta a Porta	68	34	34	34		104	52	12
ALTO SERMENZA	Porta a Porta	64	32	32	32		-	52	12
BALMUCCIA	Porta a Porta	52	26	26	26	26	104	52	26
BOCCIOLETO	Porta a Porta	64	32	32	32		-	52	12
CAMPERTOGNO	Porta a Porta	68	34	34	34		104	52	12
CARCOFORO	Porta a Porta	64	32	32	32		-	52	12
CELLIO CON BREIA	Porta a Porta	64	32	32	32		104	52	12
CERVATTO	Porta a Porta	64	32	32	32		-	52	12
CIVIASCO	Porta a Porta	52	26	26	26	26	104	52	26
CRAVAGLIANA	Porta a Porta	64	32	32	32		-	52	12
FOBELLO	Porta a Porta	64	32	32	32		-	52	12
GUARDABOSONE	Porta a Porta	52	26	26	26	26	104	52	26
MOLLIA	Porta a Porta	68	34	34	34		104	52	12
PILA	Porta a Porta	68	34	34	34		104	52	12
PIODE	Porta a Porta	68	34	34	34		104	52	12
POSTUA	Porta a Porta	52	26	26	26	26	104	52	26
QUARONA	Porta a Porta	52	26	26	26	26	104	52	26
RASSA	Porta a Porta	68	34	34	34		104	52	12
RIMELLA	Porta a Porta	64	32	32	32		-	52	12
ROSSA	Porta a Porta	64	32	32	32		-	52	12
SCOPA	Porta a Porta	68	34	34	34		104	52	12
SCOPELLO	Porta a Porta	68	34	34	34		104	52	12
SERRAVALLE SESIA	Porta a Porta	52	26	26	26	26	104	52	26
VALDUGGIA	Porta a Porta	52	26	26	26	26	104	52	26
VARALLO	Porta a Porta	52	26	26	26	26	104	52	26
VOCCA	Porta a Porta	64	32	32	32		104	52	12

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non sono presenti situazioni di crisi patrimoniale, ricorsi pendenti rilevanti e sentenze rilevanti passate.



3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

Gli importi forniti sono riconciliati con i dati di bilancio 2022 e sono estratti dal nostro programma contabile, utilizzando la contabilità analitica.

I costi generali di gestione sono stati ripartiti usando come driver il fatturato a C.O.VE.VA.R. (Euro 3.236.219,48) pari all'47,15% dei ricavi totali.

Come richiesto si è provveduto all'elisione dei costi indicati nell'elenco Poste Rettificative.

Si informa che vengono inviati due tool in quanto per i primi tre mesi del 2022 Rimeco ha effettuato il servizio nei comuni elencati successivamente dietro richiesta di San Germano Spa.

Albano V.se, Arborio, Balocco, Buronzo, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Lozzolo, Roasio, Rovasenda, San Giacomo V.se, Villarboit

Si è provveduto anche all'inserimento dei dati 2023 calcolati aumentando quelli del 2022 del tasso di inflazione del 4,5%.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Consorzio, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società Rimeco S.C.:

- attribuzione diretta dei cespiti dedicati al servizio sul Consorzio

Allegato B

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2025

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.610.957,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.422	% Calcolata	% Corretta
Numero Utenze domestiche	2.181	90,05	76,00
Numero Utenze non domestiche	241	9,95	24,00

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	3,40	754,00	2.563,60
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,03	1.743,00	10.510,29
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	4,16	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,03	1.837,00	5.566,11
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	9,86	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,02	870,00	6.107,40
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,01	5.472,00	43.830,72
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	8,76	6.149,00	53.865,24
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,64	2.193,00	10.175,52
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	8,12	2.209,00	17.937,08
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	10,63	835,00	8.876,05
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	7,20	54.562,00	392.846,40
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	8,52	1.309,00	11.152,68
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	5,50	7.354,00	40.447,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	6,71	5.728,00	38.434,88
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	50,28	1.125,00	56.565,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	40,65	1.216,00	49.430,40
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	16,99	2.001,00	33.996,99
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	17,00	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	67,66	237,00	16.035,42
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	11,01	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **798.340,78**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

798.340,78 / 1.610.957,00 * 100 =

% Calcolata

49,56

% Corretta

24,00

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

1.610.957,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

798.340,78

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

812.616,22

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	195.522,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	443.408,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE **638.930,00**
(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	195.522,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	148.596,72	90,05	76,00
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	46.925,28	9,95	24,00

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	443.408,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	336.990,08	50,44	76,00
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	106.417,92	49,56	24,00

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
COMPOSTAGGIO -10,00%	10,00	10,00
COMPOSTAGGIO -10,00%+IMMOBILE A DISPOSIZIONE NON UTILIZZATO -25,00%	32,50	32,50
RIFIUTI SPECIALI -100,00%	100,00	100,00
IMMOBILE A DISPOSIZIONE UTILIZZATO -25,00%	25,00	25,00
IMMOBILE A DISPOSIZIONE NON UTILIZZATO -25,00%	25,00	25,00
IN RISTRUTTURAZIONE -100,00%	100,00	100,00
ATTIVITA AGRICOLA -100,00%	100,00	100,00
SMALTIMENTO IN PROPRIO -100,00%	100,00	100,00
ESENZIONE -100,00%	100,00	100,00
SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	100,00	100,00
ESENTI -100,00%	100,00	100,00
ESENZIONE VARIABILE	0,00	100,00
RIDUZIONE C2/C7 -90,00%	90,00	90,00
AREE SCOPERTE OPERATIVI -50,00%	50,00	50,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	COMPOSTAGGIO -10,00%	11.793,00	75
	COMPOSTAGGIO -10,00%+IMMOBILE A DISPOSIZIONE NON UTILIZZATO -25,00%	124,00	1
	IMMOBILE A DISPOSIZIONE UTILIZZATO -25,00%	7.244,00	60
	IMMOBILE A DISPOSIZIONE NON UTILIZZATO -25,00%	2.262,00	21
	IN RISTRUTTURAZIONE -100,00%	360,00	4
	ATTIVITA AGRICOLA -100,00%	260,00	
	SMALTIMENTO IN PROPRIO -100,00%	373,00	2
	ESENZIONE -100,00%	633,00	6
	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	3.858,00	26
	RIDUZIONE C2/C7 -90,00%	22.875,00	1
Utenza domestica (2 componenti)	COMPOSTAGGIO -10,00%	15.054,00	85
	IMMOBILE A DISPOSIZIONE UTILIZZATO -25,00%	3.333,00	29
	IMMOBILE A DISPOSIZIONE NON UTILIZZATO -25,00%	144,00	1
	ATTIVITA AGRICOLA -100,00%	100,00	
	ESENZIONE -100,00%	192,00	2
	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	2.296,00	10
	ESENTI -100,00%	16,00	1
	ESENZIONE VARIABILE	72,00	1
	RIDUZIONE C2/C7 -90,00%	12.937,00	
Utenza domestica (3 componenti)	COMPOSTAGGIO -10,00%	5.679,00	27
	IMMOBILE A DISPOSIZIONE UTILIZZATO -25,00%	614,00	3
	ATTIVITA AGRICOLA -100,00%	395,00	
	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	309,00	3
	ESENTI -100,00%	189,00	1
	RIDUZIONE C2/C7 -90,00%	5.517,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	COMPOSTAGGIO -10,00%	4.091,00	23
	IMMOBILE A DISPOSIZIONE UTILIZZATO -	223,00	1

	25,00%		
	IMMOBILE A DISPOSIZIONE NON UTILIZZATO - 25,00%	16,00	
	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	594,00	
	RIDUZIONE C2/C7 -90,00%	5.194,00	
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO -10,00%	859,00	3
	ATTIVITA AGRICOLA -100,00%	32,00	
	RIDUZIONE C2/C7 -90,00%	898,00	
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	COMPOSTAGGIO -10,00%	288,00	1
	RIDUZIONE C2/C7 -90,00%	1.057,00	

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	ESENZIONE -100,00%	138,00	138,00
Campeggi, distributori carburanti	SMALTIMENTO IN PROPRIO -100,00%	200,00	200,00
	AREE SCOPERTE OPERATIVI -50,00%	1.292,00	1.292,00
Esposizioni, autosaloni	IN RISTRUTTURAZIONE -100,00%	81,00	81,00
Alberghi senza ristorante	SMALTIMENTO IN PROPRIO -100,00%	870,00	870,00
Case di cura e riposo	IN RISTRUTTURAZIONE -100,00%	737,00	737,00
	ESENZIONE -100,00%	849,00	849,00
Uffici, agenzie	RIFIUTI SPECIALI -100,00%	310,00	310,00
	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	430,00	430,00
Banche, istituti di credito e studi professionali	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	158,00	158,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	520,00	520,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	RIFIUTI SPECIALI -100,00%	46.421,00	46.421,00
	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	3.800,00	3.800,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	460,00	460,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	RIFIUTI SPECIALI -100,00%	1.868,00	1.868,00
	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	388,00	388,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	SMALTIMENTO IN PROPRIO -100,00%	340,00	340,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	SGOMBERO DA PERSONE E COSE -100,00%	34,00	34,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	125.541,50	863	95.873,90	796,03
Utenza domestica (2 componenti)	105.258,50	650	88.636,55	620,00
Utenza domestica (3 componenti)	56.552,50	346	49.972,80	337,65
Utenza domestica (4 componenti)	43.366,00	250	37.628,55	247,45
Utenza domestica (5 componenti)	9.640,00	55	8.713,90	54,70
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4.849,00	17	3.868,90	16,90

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	754,00	616,00	616,00
102-Campeggi, distributori carburanti	1.743,00	897,00	897,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.837,00	1.756,00	1.756,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	870,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	5.472,00	3.886,00	3.886,00
108-Uffici, agenzie	6.149,00	5.409,00	5.409,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	2.193,00	2.035,00	2.035,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.209,00	1.689,00	1.689,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	835,00	835,00	835,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	54.562,00	4.341,00	4.341,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.309,00	849,00	849,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	7.354,00	7.354,00	7.354,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	5.728,00	3.472,00	3.472,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.125,00	785,00	785,00
117-Bar, caffè, pasticceria	1.216,00	1.216,00	1.216,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.001,00	1.967,00	1.967,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	237,00	237,00	237,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	95.873,90	0,84	0,84	80.534,08	0,44444	42.610,20
Utenza domestica (2 componenti)	88.636,55	0,98	0,98	86.863,82	0,51851	45.958,94
Utenza domestica (3 componenti)	49.972,80	1,08	1,08	53.970,62	0,57142	28.555,46
Utenza domestica (4 componenti)	37.628,55	1,16	1,16	43.649,12	0,61374	23.094,15
Utenza domestica (5 componenti)	8.713,90	1,24	1,24	10.805,24	0,65607	5.716,93
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.868,90	1,30	1,30	5.029,57	0,68782	2.661,11
				280.852,45		148.596,79

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
148.596,72	/	280.852,45	=	0,52909

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	796,03	0,60	1,00	0,80	636,82	84,10265	66.948,23
Utenza domestica (2 componenti)	620,00	1,40	1,80	1,60	992,00	168,20529	104.287,28
Utenza domestica (3 componenti)	337,65	1,80	2,30	2,05	692,18	215,51303	72.767,97
Utenza domestica (4 componenti)	247,45	2,20	3,00	2,60	643,37	273,33360	67.636,40
Utenza domestica (5 componenti)	54,70	2,90	3,60	3,25	177,78	341,66700	18.689,18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	16,90	3,40	4,10	3,75	63,38	394,23115	6.662,51
					3.205,53		336.991,57

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot. Rifiuti/somm. N.ut*Kb				Quv (Kg)	
812.616,22	/	3.205,53	=	253,50448	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab. ut. dom. / qta rifiuti ut. dom.				Cu (€/Kg)	
336.990,08	/	812.616,22	=	0,41470	

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap
Sap= superficie locali attività produttiva
Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)
Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche
Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,42	616,00	258,72	0,44410	273,57
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,74	897,00	663,78	0,78245	701,86
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,51	0,00	0,00	0,53926	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,37	1.756,00	649,72	0,39123	687,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,20	0,00	0,00	1,26884	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,86	0,00	0,00	0,90934	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,98	3.886,00	3.808,28	1,03622	4.026,75
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,06	5.409,00	5.733,54	1,12081	6.062,46
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,57	2.035,00	1.159,95	0,60270	1.226,49
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99	1.689,00	1.672,11	1,04680	1.768,05
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,30	835,00	1.085,50	1,37458	1.147,77
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,88	4.341,00	3.820,08	0,93049	4.039,26
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,04	849,00	882,96	1,09966	933,61
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67	7.354,00	4.927,18	0,70844	5.209,87
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82	3.472,00	2.847,04	0,86704	3.010,36
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	6,13	785,00	4.812,05	6,48168	5.088,12
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	4,96	1.216,00	6.031,36	5,24456	6.377,38
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,07	1.967,00	4.071,69	2,18876	4.305,29
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	0,00	0,00	2,19933	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,25	237,00	1.955,25	8,72330	2.067,42
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34	0,00	0,00	1,41688	0,00
					44.379,21		46.925,26

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
46.925,28	/	44.379,21	=	1,05737

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	3,40	616,00	2.094,40	0,99413	612,38
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03	897,00	5.408,91	1,76311	1.581,51
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	4,16	0,00	0,00	1,21634	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,03	1.756,00	5.320,68	0,88594	1.555,71
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	9,86	0,00	0,00	2,88297	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,02	0,00	0,00	2,05258	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01	3.886,00	31.126,86	2,34204	9.101,17
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	8,76	5.409,00	47.382,84	2,56134	13.854,29
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,64	2.035,00	9.442,40	1,35669	2.760,86
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,12	1.689,00	13.714,68	2,37421	4.010,04
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	10,63	835,00	8.876,05	3,10811	2.595,27
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	7,20	4.341,00	31.255,20	2,10521	9.138,72
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	8,52	849,00	7.233,48	2,49116	2.114,99
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	5,50	7.354,00	40.447,00	1,60815	11.826,34
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	6,71	3.472,00	23.297,12	1,96194	6.811,86
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	50,28	785,00	39.469,80	14,70137	11.540,58
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	40,65	1.216,00	49.430,40	11,88565	14.452,95
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99	1.967,00	33.419,33	4,96771	9.771,49
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17,00	0,00	0,00	4,97063	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	67,66	237,00	16.035,42	19,78311	4.688,60
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	11,01	0,00	0,00	3,21921	0,00
					363.954,57		106.416,76

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
106.417,92	/	363.954,57	=	0,29239

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,52909	0,44444	0,80	253,50448	0,41470	84,10265
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,52909	0,51851	1,60	253,50448	0,41470	168,20529
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,52909	0,57142	2,05	253,50448	0,41470	215,51303
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,52909	0,61374	2,60	253,50448	0,41470	273,33360
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,52909	0,65607	3,25	253,50448	0,41470	341,66700
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,52909	0,68782	3,75	253,50448	0,41470	394,23115

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	1,05737	0,44410	3,40	0,29239	0,99413
102-Campeggi, distributori carburanti	0,74	1,05737	0,78245	6,03	0,29239	1,76311
103-Stabilimenti balneari	0,51	1,05737	0,53926	4,16	0,29239	1,21634
104-Esposizioni, autosaloni	0,37	1,05737	0,39123	3,03	0,29239	0,88594
105-Alberghi con ristorante	1,20	1,05737	1,26884	9,86	0,29239	2,88297
106-Alberghi senza ristorante	0,86	1,05737	0,90934	7,02	0,29239	2,05258
107-Case di cura e riposo	0,98	1,05737	1,03622	8,01	0,29239	2,34204
108-Uffici, agenzie	1,06	1,05737	1,12081	8,76	0,29239	2,56134
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,57	1,05737	0,60270	4,64	0,29239	1,35669
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,05737	1,04680	8,12	0,29239	2,37421
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	1,05737	1,37458	10,63	0,29239	3,10811
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,88	1,05737	0,93049	7,20	0,29239	2,10521
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	1,05737	1,09966	8,52	0,29239	2,49116
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	1,05737	0,70844	5,50	0,29239	1,60815
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	1,05737	0,86704	6,71	0,29239	1,96194
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,13	1,05737	6,48168	50,28	0,29239	14,70137
117-Bar, caffè, pasticceria	4,96	1,05737	5,24456	40,65	0,29239	11,88565
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	1,05737	2,18876	16,99	0,29239	4,96771
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,05737	2,19933	17,00	0,29239	4,97063
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,25	1,05737	8,72330	67,66	0,29239	19,78311
121-Discoteche, night club	1,34	1,05737	1,41688	11,01	0,29239	3,21921

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	148.596,72	336.990,08	485.586,80
ATTIVITA' PRODUTTIVE	46.925,28	106.417,92	153.343,20
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	195.522,00	443.408,00	638.930,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	42.610,20	66.948,23	109.558,43
Utenza domestica (2 componenti)	45.958,94	104.287,28	150.246,22
Utenza domestica (3 componenti)	28.555,46	72.767,97	101.323,43
Utenza domestica (4 componenti)	23.094,15	67.636,40	90.730,55
Utenza domestica (5 componenti)	5.716,93	18.689,18	24.406,11
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.661,11	6.662,51	9.323,62
Totale	148.596,79	336.991,57	485.588,36

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	273,57	612,38	885,95
Campeggi, distributori carburanti	701,86	1.581,51	2.283,37
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	687,00	1.555,71	2.242,71
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	4.026,75	9.101,17	13.127,92
Uffici, agenzie	6.062,46	13.854,29	19.916,75
Banche, istituti di credito e studi professionali	1.226,49	2.760,86	3.987,35
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.768,05	4.010,04	5.778,09
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.147,77	2.595,27	3.743,04
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	4.039,26	9.138,72	13.177,98
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	933,61	2.114,99	3.048,60
Attività industriali con capannoni di produzione	5.209,87	11.826,34	17.036,21
Attività artigianali di produzione beni specifici	3.010,36	6.811,86	9.822,22
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5.088,12	11.540,58	16.628,70
Bar, caffè, pasticceria	6.377,38	14.452,95	20.830,33
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.305,29	9.771,49	14.076,78
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2.067,42	4.688,60	6.756,02
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	46.925,26	106.416,76	153.342,02

TOTALE GETTITO	195.522,05	443.408,33	638.930,38
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

(Provincia di Vercelli)

Verbale dell'organo di revisione economico-finanziaria n. 9/2025

Il giorno 7 aprile 2025 il Revisore unico Dott. CAMPANALE Andrea, nominato con delibera del Consiglio comunale n. 21 del 23 luglio 2024, esamina la documentazione ricevuta dalla Responsabile del Servizio Tributi del Comune di Livorno Ferraris.

Il Revisore procede all'esame della proposta deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 07/04/2025 avente ad Oggetto "Approvazione delle tariffe e scadenze della Tassa sui Rifiuti – TARI anno 2025".

La richiesta di parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria è stata avanzata dalla Responsabile del Servizio Tributi Rag. CERIDONO Elena in data 07/04/2025 con e-mail e allegati PDF.

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, mantenendo la Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

VISTO

- La documentazione ricevuta dalla in data 07/04/2025 dalla Responsabile del Servizio Tributi via e-mail con allegati PDF;
- L'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 come integrato dalla Legge n. 213/2012 che prevede che i revisori dei conti esprimano un motivato parere anche sulle proposte di applicazione dei tributi locali;

PRESO ATTO CHE:

- Il Piano Finanziario del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI), nelle risultanze del PEF TARI – revisione biennale 2024/2025 – con i relativi allegati, è stato approvato e validato dell'Ente di Governo d'Ambito Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani – C.O.VE.VA.R. con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 17.04.2024, come da documentazione allegata alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- L'Ente intende approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate ed utilizzando i coefficienti attualmente vigenti, assicurando la piena copertura del costo complessivamente quantificato attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato B) della presente proposta di deliberazione, calcolate sulla base del Piano Economico Finanziario TARI 2025 approvato e validato dal competente Ente di Governo dell'ambito C.O.VE.VA.R con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 17.04.2024;
- con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Finanziario - PEF 2022-2025 approvato e validato dal C.O.VE.VA.R. con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 11.05.2022 e recepito con deliberazione C.C. n. 15 del 31.05.2022, e aggiornato per il periodo regolatorio 2024/2025 con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 17.04.2024;
- Le tariffe di cui ai punti precedenti entrano in vigore dal 1° gennaio 2025;
- La delibera Arera n. 386/2023/R/rif aveva introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le componenti perequative unitarie $UR_{1,a}$, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, e $UR_{2,a}$, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva;
- La delibera Arera n. 133/2025/R/Rif del 1° aprile 2025 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2025 la componente perequativa unitaria $UR_{3,a}$, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva;
- L'Ente per l'anno 2025 provvederà all'emissione dei documenti di riscossione agli utenti attraverso due invii, il primo a titolo di acconto entro il 16 GIUGNO 2025 ed il secondo a titolo di saldo entro il 16 DICEMBRE 2025 e per il pagamento del saldo sarà applicato il bonus sociale se dovuto;
- Il Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 16.12.2024, è coerente con le risultanze economiche emergenti dal PEF 2022-2025, approvato e validato dal C.O.VE.VA.R. con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 11.05.2022 e recepito con deliberazione C.C. n. 15 del 31.05.2022, e con le risultante economiche emergenti dall'aggiornamento al Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti periodo regolatorio 2024/2025, approvato e validato dal C.O.VE.VA.R. con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 17.04.2024;

- Sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Tributi e dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

IL REVISORE UNICO

Richiamato quanto sopra elencato, esprime PARERE FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 07/04/2025 avente ad oggetto "Approvazione delle tariffe e scadenze della tassa sui rifiuti – TARI anno 2025" così come formulata dal Sig. Ferrarese Cristian, Assessore al Bilancio, tributi, bandi, finanziamenti, servizio idrico del Comune di Livorno Ferraris .

Torino, 7 aprile 2025

L'Organo di revisione economico-finanziaria

IL REVISORE UNICO

Dott. Andrea Campanale

